

# MEA



ANNO XX - NUMERO 2 - Dicembre 2017

Foglio semestrale - Aut. del Tribunale di Milano n. 728

del 18.11.1999 - Sped. in Abb. postale 70% I. 662/96 - Milano

FOGLIO INFORMATIVO DELL'ASSOCIAZIONE DELLE EX-ALLIEVE DEL COLLEGIO MARIANUM • UNIVERSITÀ CATTOLICA

## DIARIO MINIMO

di Anna Maria Carinci

**V**enerdì: le prime arrivate trovano a sorpresa il pullman già sul posto, con Mavi a bordo, partita all'alba (o forse, nella sua vocazione al martirio, ieri notte) per evitare il traffico dei pendolari. Le amiche giungono alla spicciolata; manca Renata Addis, causa polmonite, mentre permane il tormentone Emma: viene? non viene? viene con marito e cane? con cane, senza marito? in treno? in auto? in bici? ....

Basta: si parte, puntuali come cucù svizzeri, ma più rumorose, tipo gita scolastica. A Parma ci tocca come guida una versione aggiornata della fata Smemorina in abitino turchese e sneakers bianche, che ci scorta al palazzo della Pilotta e - *bibidi bobidi boo* - ci subissa di notizie storiche, poche, e pettegolezzi, tanti. Qualcuna tenta la fuga, ma è riacciuffata e redargui-

ta; unica a pendere dalle labbra della guida è Anna Bonanno, sia lì che nel Teatro Farnese e poi nel Duomo e nel Battistero: presa da incantesimo, o in cerca di materiale per la rubrica di gossip di un giornalino parrocchiale? Boh, va' a sapere! Contemplate tutte le bellezze della città, dopo uno spuntino e una passeggiatina riprendiamo il nostro andare, raggiungendo Lugo nel tardo pomeriggio. Qui, incontro con le sorelle Rignani ed altre amiche romagnole; poi, a cena, troviamo le altre "mee", tra queste Emma, fortunatamente arrivata dopo varie peripezie, e Speranza Gasparoni, sempre bella e fine. La giornata ben trascorsa si conclude così splendidamente.

**Sabato:** il programma giornaliero inizia con un momento forte: la visita alla tomba della nostra signorina

Mea, a Cotignola, nella cappella di famiglia, in cui di fronte a lei riposa anche sua sorella Maria. Ci accolgono la più giovane ed unica superstita delle sorelle Tabanelli, Antonietta ("la mia sorellina" diceva Mea) e la nipote suor Giuliana, con le quali non finiremmo mai di scambiare affettuosi ricordi.

Ma Mavi ci chiama al pullman: ancora una preghiera, un ultimo saluto commosso e via a Ravenna. Qui la guida, un'ex alunna di Elena Rignani, ci fa apprezzare in pieno l'ineguagliabile bellezza dei monumenti. La pausa pranzo ci riserva, oltre a quelli della tavola - piadine e vino - il gran piacere della visita a sorpresa di Pina Matteucci e dell'arrivo, attesissimo, di Giovanna Gioioso e Marilù Flori-

CONTINUA A PAG. 4



# Note al Rendiconto annuale 01/01/2016-31/12/2016 e previsioni 2017 dell'Associazione MEA

Il rendiconto qui allegato riassume le entrate e uscite del 2016 e riporta le previsioni per il 2017.

Alla data del **30/06/2017** abbiamo a disposizione **16.571€ sul CCP e 565€ in cassa contanti**

La situazione vede una riduzione delle QA e degli Abbonamenti al Foglio MEA nel corso del 2016 (rispetto al 2015).

Continuiamo a tenere sotto controllo le spese per la stampa e l'invio del Foglio MEA, cioè stampiamo un numero inferiore di copie (600 circa) e di queste una parte (circa 100) la inviamo via e-mail, proseguendo quanto impostato lo scorso anno.

Nel 2016 è continuata la prestazione gratuita da parte di alcune socie per le attività di organizzazione eventi, segreteria, registrazioni contabili, redazione Foglio Mea, ecc. Abbiamo fatto un regalo per il lavoro svolto da una Mariannina per la spedizione del Foglio (100€);

Di seguito alcuni dettagli sulle voci di Entrate e Uscite del 2016 esposte sul prospetto allegato, facendo un confronto sia con le Entrate Uscite dello scorso anno sia con le Entrate ed Uscite al 30 giugno del corrente anno 2017.

Le registrazioni avvengono per cassa, (cioè alla data in cui incassiamo o spendiamo dei soldi), salvo che per la stampa foglio, che preferiamo imputare per competenza: due numeri all'anno, per una spesa media di 3.900 euro. Quest'anno abbiamo sostenuto anche la spesa per il nuovo sito, che deve essere ora alimentato con gli interventi delle socie.

**Consuntivo al 31/12/2016:** per quanto riguarda le **entrate**, le voci principali sono relative alle quote delle socie e ai contributi delle socie e dei lettori del foglio. Nel dettaglio abbiamo:

- **quota associativa**, fissata a 40€ annui. Nel corso del 2016 abbiamo raccolto **3.070 €** (equivalenti a 77 quote totali), contro i **3.390 €** del 2015 (ed equivalenti a **80 quote**).

Nei primi 6 mesi del 2017 abbiamo raccolto **1.880 €**, (pari a **47 quote**). In genere si aggiungono altre quote in sede di Assemblea. Speriamo di raggiungere a fine dicembre lo stesso n. di QA del 2016.

- **abbonamento Foglio**, costo attuale pari a **15€ annui**. Nel corso del 2016 abbiamo raccolto **580€** (pari a **39 abbonamenti**), meno dello scorso anno, cioè **760€** (pari a 50 quote).

Nei primi 6 mesi del 2017 abbiamo raccolto **640€** (pari a **43 sottoscrizioni**) e contiamo di chiudere l'anno 2017 con almeno 50 sottoscrizioni;

- **donazioni**, quota a contributo libero. Nel corso del 2016 abbiamo raccolto **70€**.

- Nei primi sei mesi del 2017 abbiamo raccolto **65€**. Non facciamo previsioni di ulteriori donazioni.

- **Incontro annuale ed Assemblea** (contributi da socie). Nel corso del 2016 il contributo da parte delle socie per l'incontro annuale, svoltosi in Sardegna, ha coperto completamente i costi, con un avanzo positivo, che deve tener conto tuttavia di rimborsi che sono stati fatti nei primi mesi del 2017 e del lavoro benevolo prestato dalla nostra socia che ci assiste nei viaggi, che ha offerto gratuitamente ospitalità in quel di Alghero.

Per il corrente incontro annuale abbiamo raccolto fino al 30 giugno **3.700€**. Per il ritardo nella spedizione del giornalino molti versamenti sono arrivati in settem-

bre. La caparra per l'albergo è stata versata a fine giugno. L'importo in uscita comprende anche un rimborso per una persona che non è venuta in Sardegna. Contiamo di chiudere l'evento 2017 in sostanziale pareggio.

Per quanto riguarda **le uscite:**

**Spese straordinarie:** nel corso del 2016 non abbiamo sostenuto spese straordinarie, mentre nei primi mesi del 2017 abbiamo provveduto al pagamento dei tecnici che hanno costruito il nuovo sito Mea. Si raccomanda a tutte di collegarsi, iscriversi alla newsletter, che quindi potrà diventare uno strumento di comunicazione efficace. Purtroppo a giugno erano iscritte meno di una decina di socie, quindi molta strada resta da fare.

Le **spese ordinarie** fanno invece riferimento a:

- **segreteria** (solitamente per cancelleria, telefono, bolli postali, fotocopie, commissioni e altre spese relative al conto Postale). Nel corso del 2015 abbiamo speso **947€** contro i **333€** dell'anno precedente (costi per mance portiere, spese cancelleria e tenuta del CCP). La differenza sono per rimborsi spese di viaggio alle consigliere elette, spesa necessaria affinché alla vita della associazione possano partecipare anche socie che non abitano a Milano.

Nei primi sei mesi del 2017 abbiamo speso **245€** e contiamo di contenere la spesa a **365€**, soprattutto per le spese di tenuta ccp.

- **stampa e spedizione Foglio MEA:** nel 2016 la spesa effettiva viene contabilizzata per **3.955 euro**, comprendendo anche la fattura di dicembre che è stata pagata a febbraio 2017, al fine di illustrare il costo medio di stampa e invio del giornalino, con una lieve diminuzione rispetto al 2015 (**4.177€**). Nel primo semestre del 2017 alla data del 30/6 non avevamo ricevuto ancora la prima fattura per la stampa e invio del giornalino. La previsione per i due giornalini per il 2017 l'abbiamo mantenuta quindi in linea con quella del 2016;

- **manifestazioni:** nel corso del 2016 non sono state organizzate manifestazioni con esborsi per l'associazione. La riga contiene le spese per la preparazione del sito; si pensava di organizzare qualche gita culturale nel corso dell'autunno 2017, almeno per coinvolgere le ex che sono vicine a Milano;

- **incontro annuale ed Assemblea** (Hotel, trasporti, ecc). Tali costi nel corso del 2016 sono stati quasi completamente compensati interamente dal contributo delle socie, con un avanzo positivo. Prevediamo che anche l'incontro del 2017 possa chiudere sempre in pareggio.

- **Non sono state fatte previsioni per ulteriori spese di aggiornamento del sito**, che vorremmo attuare con la collaborazione delle socie, in modo da renderlo più accattivante e ricco di notizie per tutte, al fine di sostenere il senso di appartenenza delle ex Marianne.

I numeri di questo rendiconto parlano di un gruppo di amiche/socie che partecipano attivamente alla vita dell'Associazione Mea.

L'auspicio è che il numero si incrementi, comprendendo le più giovani: lo spirito della Università Cattolica e del Collegio Marianum dovrebbe farci crescere come buone cittadine, attente al bene comune, fra cui l'amicizia è uno dei valori maggiori.

Alessandra Tami  
Milano, 27/9/2017

Associazione Marianum ex Allieve: Rendiconto annuale 01/01/2016 - 31/12/2016 - Milano 30/9/2017										
Importi in €	Consuntivo				Variazione		previsioni Anno 2017		al giugno 2017	
	al 31 dicembre 2016		al 31 dicembre 2015		Anno 2016- Anno 2015		Consuntivo al 30 Giugno 2017		Preventivo al 31 Dicembre 2017	
descrizione	entrate	uscite	entrate	uscite	entrate	uscite	entrate	uscite	entrate	uscite
<b>Gestione ordinaria</b>	<b>22.975</b>	<b>21.174</b>	<b>11.721</b>	<b>12.166</b>	<b>11.254</b>	<b>9.008</b>	<b>6.220</b>	<b>3.902</b>	<b>12.550</b>	<b>14.681</b>
Quote associative	3.070	0	3.390	0	-320		1.880		2.800	
Abbonamento Foglio	580		760		-180		640		750	
Spese segreteria		947		333		614		245		365
Spese x stampa Foglio		3.955		4.177		-222		155		3.955
Interessi Attivi /passivi			5			-5				
Assemblea annuale	19.325	16.272	7.566	7.656	11.759	8.616	3.700	1.941	9.000	8.800
Anticipi e Rimborsi										
Manifestazioni/SITO						0		1.561		1.561
<b>Gestione straordinaria</b>	<b>70</b>	<b>0</b>	<b>221</b>	<b>0</b>	<b>-151</b>	<b>0</b>	<b>65</b>	<b>0</b>	<b>65</b>	<b>0</b>
Donazioni e Omaggi	70	0	221	0	-151	0	65	0	65	0
Conferimento Fondi / Rimborsi						0			0	
<b>Tot.Gest.Ord+Straord</b>	<b>23.045</b>	<b>21.174</b>	<b>11.942</b>	<b>12.166</b>	<b>11.103</b>	<b>9.008</b>	<b>6.285</b>	<b>3.902</b>	<b>12.615</b>	<b>14.681</b>
Differenza (E-U)		1.871		-224		2.095		2.383		-2.066
Accant. / Rimborsi Titoli										
Fondo anno precedente	12.880		13.104		-224		14.751		14.751	
<b>TOTALE</b>	<b>35.925</b>	<b>21.174</b>	<b>25.046</b>	<b>12.166</b>	<b>-4.941</b>	<b>-2.105</b>	<b>21.036</b>	<b>3.902</b>	<b>27.366</b>	<b>14.681</b>
fondo esercizio	14.751		12.880				17.135		12.685	
+ assegno non accredit *		1.771								
= saldo CCP		16.430		12.235			- CCP	16.571		
- CASSA		93		645			- CASSA	565		
<b>Totale</b>	<b>16.523</b>	<b>14.752</b>	<b>12.880</b>				al 30/06	<b>17.135</b>		

Informazioni ulteriori relativi al rendiconto dell'anno 2017 x 2016									
anno	2016	2015	2014	2013	2012	TOT. ENTRATE (ord+straord) al netto assemblea e anticipi	3.720	TOT. USCITE (ord+straord) al netto assemblea e rimborsi.	4.902
Quota associativa:	40 €	40 €	40 €	40 €	40 €	- Quote associative	83%	spese Foglio MEA	81%
Abbonamento foglio:	15 €	15 €	15 €	15 €	15 €	- Abbonamento Foglio	16%	spese segri e tenuta CC	19%
n° abbonamenti	39	50	60	69	52	- Donazioni	2%	donazioni, rimb, necrologi, ecc.	0%
n° socie	77	80	75	90	89				
n° socie all'8/09/2017	47								



**Foglio informativo dell'Associazione M.E.A.  
Marianum Ex-Allieve  
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**

Anno XX n. 2 • Dicembre 2017

**Sede Sociale**  
via San Vittore, 18 - 20123 Milano  
tel. 02-499.89.4003 - fax. 02-499.89.4018  
posta elettronica: associazione\_mea@unicatt.it  
C.F. 97200970156

**Conto corrente postale**  
n. 41603200 - M.E.A. - Marianum Ex-Allieve  
Via S. Vittore, 18 - 20123 MILANO

**Capo Redattore**  
Adriana Guerini

**Hanno collaborato a questo numero**  
Franco Anelli, Anna Maria Cannici, Federica Ciurlia,  
Marta Giaretta, Giovanna Gioioso, Adriana Guerini, Agnese Laluna,  
Laura Nicolodi, Paola Polverari, Ugo Rozzo, Rossella Savojarlo,  
Letizia Schirring, Maria Rita Sisto, Alessandra Tami,  
Mario Santini per le fotografie

**Stampa**  
C&M Print - Vignate (Milano)

**Spedizione**  
Francis Today - P.zza Grandi, 19 Milano

## Relazione della presidente

Salutando tutte le marianine presenti e ringraziandole per aver ancora una volta risposto all'appello, rivolgo il mio pensiero alle amiche che per motivi familiari o di salute non sono qui con noi, ma spero possano partecipare all'assemblea del 2018, per il ventennio della M.E.A., e a quelle che hanno lasciato la vita terrena, ma ci attendono nell'altra, la vita vera.

Nell'anno trascorso abbiamo cercato, in base all'impegno assunto, di risaldare ed approfondire il rapporto con le giovani allieve del "Marianum", che rappresentano la speranza di futuro della nostra associazione, sia partecipando a tutte le iniziative del Collegio, dall'accoglienza delle nuove alunne alla festa di fine anno, dagli eventi culturali alle celebrazioni liturgiche, sia coinvolgendo noi le giovani, com'è stato in dicembre, quando le abbiamo invitate ad un dopocena con panettone e spumante, nel salone, per lo scambio di auguri natalizi. L'iniziativa ha avuto successo e pensiamo di ripeterla, migliorandola: si sollecitano proposte in tal senso. Abbiamo già in calendario due incontri con le ragazze a breve scadenza, l'uno sabato 7 ottobre p.v., accoglienza delle matricole, in cui presenteremo la nostra associazione e la piattaforma Alumni, l'altro in data da stabilirsi, ma comunque entro fine mese, in cui alle neolaureate verrà

consegnata la nostra "tessera verde". Abbiamo un'amica e una collaboratrice preziosa nell'attuale direttrice del Marianum, dott.ssa Francesca Minonne, trattenuta in sede da contrattempi, inerenti al suo ruolo, che le hanno impedito di partecipare al nostro incontro accompagnata da qualche studentessa; anche lo staff di direzione collabora con noi, come è stato per la creazione del nostro sito, sul quale puntiamo come luogo di connessione tra generazioni.

L'associazione ha sempre aderito agli inviti dell'U.C.S.C., sia all'inaugurazione dell'anno accademico sia agli incontri per la creazione di "Alumni"; addirittura, alcune di noi si sono prestate per la realizzazione di un video, proiettato poi nella celebrazione della Giornata universitaria. L'attività per il gior-



nalino procede come sempre; molte ormai lo ricevono on line, ma non possiamo per ora rinunciare al prodotto cartaceo.

Non è stato possibile effettuare scorribandine o conferenze in sede, perché non è facile mettere insieme donne impegnate su vari fronti e per giunta un po' acciaccate, ma c'è stata qualche serata conviviale, in particolare quella di marzo, allegra e divertente, con la presenza straordinaria di amiche che non vedevamo da tempo e, a maggio, la celebrazione eucaristica in memoria della nostra Lina Gornati e di tutte le amiche defunte. Colgo l'occasione per ringraziare l'assistente del "Marianum" don Giorgio Begni per l'affettuosa attenzione dimostrata non solo all'associazione, ma anche personalmente ad alcune di noi del gruppo di presidenza. Ringrazio infine le infaticabili Adriana, Milena, Virginia, Alessandra, tutte le altre consigliere, in particolare Rita Schito e Cristina Vallaro, e la nostra pazientissima e super efficiente Mavi; e soprattutto insieme vorrei che ringraziassimo Chi ci ha concesso ancora un'occasione d'incontro.

A Lui, alla sua Santa Madre, alla nostra Mea affido l'associazione.

## Verbale dell'assemblea annuale dell'Associazione MEA (Marianum Ex Allieve)

Oggi 1 ottobre 2017, alle ore 9.00, in una sala dell'Hotel Ala d'Oro di Lugo di Romagna, si è svolta l'Assemblea annuale dell'Associazione M.E.A con il seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione della presidente sulle attività svolte;
- 2) Relazione della tesoriera (rendiconto annuale);
- 3) Piattaforma Alumni;
- 4) Sito MEA;
- 5) Scambio di idee ed esperienze con le amiche emiliane e romagnole;
- 6) Varie ed eventuali.

Moderata la riunione Adriana Guerini che siede al tavolo della presidenza con Anna Maria Carinci, presidente, e con le consigliere Milena Nicolussi, Virginia Colli, Giovanna Gioioso che funge da segretaria, Rita Schito, Cristina Vallaro, rappresentante del Rettore, Ales-

sandra Tami revisore dei conti.

Dopo la recita di una preghiera, l'assemblea ha inizio con la relazione della presidente Carinci (riportata nel presente Foglio informativo).

La presidente conclude ringraziando le Consigliere e in particolare Rita Schito e Cristina Vallaro, che l'hanno aiutata a tenere i rapporti con l'Associazione Alumni, Mavi Mulas che, così professionalmente e generosamente, organizza i nostri viaggi e infine Chi da lassù ci ha concesso anche quest'anno di incontrarci.

Seguendo l'ordine del giorno, prende la parola Alessandra Tami che legge le voci importanti del rendiconto annuale 2016/2017 da lei predisposto (che verrà pubblicato sul prossimo numero del Foglio MEA). Tami segnala che fino a giugno avevano rinnovato la sottoscrizione solo 47 socie e che le entra-

te correnti riescono ancora a coprire a mala pena le spese per la pubblicazione del giornalino e per le spese di segreteria. Quest'anno sono stati spesi anche 1500€ per la realizzazione del sito WEB e un piccolo compenso (150€) è stato dato ad una studentessa del Marianum che ci ha aiutato la segreteria. Il bilancio, messo ai voti, è approvato all'unanimità.

Si procede col terzo punto all'ordine del giorno: Piattaforma Alumni. La presidente, riassume i passi già fatti dall'Università per la creazione di questo network che ha diversi obiettivi: tenere collegate le varie associazioni (già spontaneamente createsi negli anni), evitare un uso improprio del nome e del marchio Università Cattolica attraverso i social network, offrire servizi ai

CONTINUA A PAG. 9

## DIARIO MINIMO

dia. Con la visita di Sant'Apollinare in classe e l'irrimediabile assalto di zanzare incavolate concludiamo la giornata ravennate. A Lugo troviamo, arrivate da poco, Rita Schiro e Cristina Vallaro: ora sì che siamo al completo! E tutte insieme corriamo alla chiesa di San Francesco per la messa prefestiva; entrate, ci disponiamo nei primi banchi.

Celebra il parroco don Leonardo. Al termine della funzione, dopo aver chiesto ed ottenuto che una di noi presenti il gruppo ai fedeli, egli ci rivolge parole di benvenuto e ci invita a vedere "delle cose belle". Guidate da lui, visitiamo i chiostrini, le vestigia della chiesa originaria e le strutture nelle quali si svolgono molte attività della parrocchia, dal catechismo ai corsi di formazione, dall'aiuto allo studio alle iniziative di accoglienza ed integrazione. Don Leonardo ci sembra il motore di una comunità viva ed autentica, un uomo di Dio. L'incontro con lui è l'altro momento forte che fa da contrappunto a quello vissuto stamattina e conclude in bellezza questo giorno.

*Domenica:* vestite di panni curiali, ci riuniamo nella sala indicataci per l'assemblea. Si recita una preghiera,

poi si comincia. La presidente fa la sua relazione, Alessandra Tami, revisore dei conti, il rendiconto annuale, che viene approvato all'unanimità. È l'argomento *Alumni*, introdotto dalla presidente, a suscitare una discussione tanto animata che Adriana Guerini, moderatrice, fatica a riportare l'ordine, ma infine sembra che i dubbi siano stati fugati e l'importanza e la finalità di questa iniziativa comprese da tutte. L'ordine del giorno, dopo altri e più disciplinati interventi, è esaurito in perfetto orario con la decisione unanime di incontrarci l'anno prossimo a Milano per celebrare insieme gli ottant'anni del Marianum e i venti della MEA.

Dopo il pranzo dell'arrivederci, lieto e affollatissimo, riprese le vesti quotidiane torniamo a fare le turiste: a Faenza, tra il Museo della ceramica e le vie del centro storico, e poi a Brighella.

Qui, percorsa la caratteristica *strada degli asini*, la maggioranza si accampa in un bar, mentre quattro ardimentose marciano verso la rocca: un po' di moto fa sempre bene ...

La truppa si ricompone e si torna alla base: chi va a farsi un brodino, chi va subito a nanna.

*Lunedì:* di buon'ora si parte per Comacchio. Andando verso il pullman, Adriana, per non deluderci, fa la sua brava caduta; per fortuna non si rom-

pe nulla, ma si ammacca e scortica un bel po', tuttavia, minimizza come al solito. In un'area di parcheggio ci preleva la guida che, per farci comprendere meglio le trasformazioni morfologiche della zona nei secoli, ci fa inerpicare su un argine dove tiene un'interminabile lezione, mentre le più *sfigate* fanno da pranzo alle zanzare. Saziate queste, andiamo verso il centro della deliziosa cittadina e tra case colorate e ponticelli raggiungiamo lo splendido museo. All'una concludiamo l'ultimo pranzo che concludiamo degnamente *strafocandoci* dei tortelli dolci dono di Speranza. Da domani dieta! Di lì a poco la visita dell'Abbazia di Pomposa ci recupera a piaceri meno materiali: un po' di spiritualità non guasta mai ... Dopo un'ora di sosta prendiamo a malincuore la via del ritorno, lasciando alcune amiche a Bologna; le milanesi proseguono, ma nel pullman non c'è più l'allegro cicaleccio del primo giorno.

Mi chiedo se anche le altre abbiano il mio stesso pensiero: ci sarà un'altra volta per me? Basta, quel che Dio vuole.

*PS Anna Buliani mi ha diffidato dallo scherzare su di lei "mancandole di rispetto": obbedisco !!!*

# BENVENUTO DEL MAGNIFICO RETTORE

## ALUMNI CATTOLICA

### ASSOCIAZIONE "Ludovico Necchi"

I nostri alumni sono la migliore testimonianza della missione formativa dell'Università Cattolica: possiedono e diffondono un patrimonio di esperienze umane, culturali e professionali di inestimabile valore per l'intera società. L'Ateneo guarda con orgoglio alle persone che l'hanno frequentata, così come molte di loro sono fiere di essersi formate nelle sue aule.

Qui convivono ed entrano in relazione persone appassionate della realtà, animate da desiderio di conoscenza e di condivisione del sapere, che ogni giorno si confrontano sia su questioni specialistiche, sia sulle domande di senso dell'esistenza umana. Le dodici facoltà, le oltre cento strutture di ricerca scientifica, le collaborazioni con altre Università in Italia e all'estero, rendono il nostro Ateneo un ambiente creativo in continua evoluzione, nel quale convivono proficuamente una tradizione di riconosciuto prestigio e una stimolante atmosfera aperta all'innovazione.

Aver trascorso un periodo importante della propria vita in tale contesto è la premessa per sviluppare un forte senso di appartenenza verso la propria Università e rappresentare un tratto caratterizzante dell'approccio al mondo del lavoro, all'impegno civile e alle relazioni sociali. Tale impronta è percepibile quando si incontrano laureati della Cattolica attivi nel mondo delle imprese, delle professioni, delle istituzioni pubbliche, che di frequente si distinguono per la capacità di ascolto, la ricerca di soluzioni creative e l'attitudine ad addentrarsi, come diceva Padre Gemelli, nel cuore della realtà. Da ciò nasce il

desiderio di molti nostri laureati di riallacciare o rafforzare il legame con il loro Ateneo. Non si tratta solo del piacere di ritrovare i propri compagni di studio, ma soprattutto dell'interesse a far parte di una comunità in grado di offrire conoscenze sempre nuove e di introdurre a relazioni umane e professionali di elevato profilo.

L'Università Cattolica ha deciso di corrispondere a questa volontà partecipativa anche a beneficio degli attuali studenti, che potrebbero trarre insegnamenti preziosi dal confronto con chi li ha preceduti e ora vive esperienze professionali qualificate. Concretamente, l'Ateneo intende mettere a disposizione degli alumni strumenti, servizi, spazi reali e virtuali per aiutarli a stabilire contatti continuativi tra loro e con la nostra comunità scientifica ed educativa. Essi potranno inoltre accedere, gratuitamente o a condizioni molto vantaggiose, a contenuti che, in un'ottica di *long life learning*, siano utili ad aggiornare o accrescere le conoscenze professionali e culturali di ciascuno. L'obiettivo è costruire un network di organizzazioni nel quale tutti possano individuare quella più affine al proprio percorso: dall'Associazione "Ludovico Necchi", la più antica e aperta a tutti gli alumni, alle associazioni degli ex collegiali, a quelle tematiche (è il caso delle associazioni di alumni delle Alte Scuole). Un microcosmo aperto al mondo, formato da persone che condividono il senso del legame profondo con l'Università Cattolica e con quanto di meglio essa offre. Essere e sentirsi "alumni" supera così lo status di "ex-studenti" e diventa una qualità distintiva capace di allargare l'orizzonte e di conferire nuove prospettive agli impegni quotidiani.

**Franco Anelli**  
Magnifico Rettore

# La prima circolazione degli scritti Lutero In Italia e l'Indice milanese Del 1538

di Ugo Rozzo

Il 31 ottobre 1517 venivano diffuse a Wittenberg (e probabilmente mai inchiodate alla porta della chiesa del castello) le 95 Tesi di Lutero sulle indulgenze; poco dopo il 'manifesto' veniva stampato in città e poi in altre località della Germania.

Forse nulla ci dà il senso della rivoluzione tipografica come il registrare che proprio quel messaggio teologico si diffondeva anche da noi, quasi in tempo reale. Nel luglio 1518 il Maestro del Sacro Palazzo, Silvestro Mazzolini, pubblicava a Roma il trattato: *In presumptuosas Martini Luther conclusiones de potestate pape dialogus*, dove citava ben 93 delle 95 tesi!

Il nuovo mezzo di comunicazione di massa cambiava però le regole del gioco: per controbattere le affermazioni di un monaco spericolato, stampate in latino e in tedesco, si finiva per diffonderle ulteriormente; e così, pochi mesi dopo la loro comparsa a Wittenberg bastava entrare in una libreria nella sede del papato (e in tutta Italia), per leggere ciò che Lutero aveva scritto sulle indulgenze e tanto altro. Si evidenzia qui una delle prime 'leggi della stampa', quella che *smentire vuol dire ribadire*; per questo di lì a poco le autorità ecclesiastiche avrebbero vietato di citare passi di autori protestanti, anche se riportati al fine di sconfessarli. Si temeva il contagio generato dalla sola lettura di certe affermazioni eretiche o erronee.



Bulla contra errores Martini Lutheri et seuacium, di Leone X.

E ormai i libri 'viaggiavano' velocemente. In una famosa lettera che il grande editore basilese Johann Froben scriveva a Lutero, il 14 febbraio 1519, si legge che il libraio pavese, Francesco Calvo, era arrivato a Basilea per acquistare un consistente numero di *libretti* del riformatore da importare in Italia, per farli circolare in tante città; e il suo interesse non era economico, perché desiderava contribuire, per quanto possibile, al rinnovamento religioso in corso.

È la prima notizia di un simile commercio. La rapida circolazione dei libri, prodotti in numeri molto superiori al passato, segna l'avvento dirompente della stampa anche nella storia religiosa del primo Cinquecento. Tenendo conto delle edizioni latine di Froben uscite fino al momento del viaggio di Calvo, i testi importati in Italia erano certo opere sufficienti per farsi un'idea precisa delle novità religiose proposte dal monaco sassone.

Per quanto riguarda l'editoria italiana l'unico opuscolo di Lutero (col suo nome sul frontespizio) che esce in Italia è l'*Appellatio ad Concilium*, pubblicato nel 1518 a Venezia da Bernardino Stagnino. D'altra parte allora Lutero era solamente un teologo che faceva discutere; solo il 15 giugno 1520 papa Leone X, con la bolla *Exsurge Domine*, lo minaccia di scomunica e vieta a tutti di «leggere, predicare, lodare, stampare, diffondere e difendere» i suoi scritti; anzi, dopo la pubblicazione della bolla, tutti i suoi testi, in latino e in qualsiasi altra lingua dovranno essere bruciati: «Qualsiasi scritto che lo stesso Martino abbia in qualsiasi modo composto o edito o possa in avvenire comporre o stampare e pure parte di essi, anche se non contengono i predetti errori».

Pochi mesi dopo, il nunzio Girolamo Aleandro, nel corso del suo viaggio nelle terre tedesche al fine di far accettare la condanna dell'eretico, organizza degli *auto da fè* dei libri, un vero e proprio rito sacrificale, in varie città del Belgio e della Germania: il primo fu l'8 ottobre a Lovanio. Ad essi Lutero risponde con il famoso rogo del 10 dicembre 1520, acceso fuori della porta Elster di Wittenberg, dove finiscono tra le fiamme opere di diritto canonico, la *Summa Angelica* di S. Tommaso e anche la bolla di condanna papale.

Con la *Decet Romanum Pontificem* del 3 gennaio 1521 Leone X commina la scomunica a Lutero e a tutti coloro che avevano seguito la «pericolosa ed eretica setta di Martino». Il 12 giugno 1521 vie-

ne approntato a Roma, a piazza Navona, un solenne, spettacolare bruciamento di «*quampfurima opuscula*» luterani e del ritratto dell'autore.

Nel frattempo, oltre alle opere protestanti importate dall'estero, venivano stampati e circolavano anche i libri 'cattivi' di origine interna, che attiravano l'attenzione dei lettori e degli inquisitori: erano in particolare le traduzioni, più o meno libere (e talvolta con aggiunte importanti) di certi scritti dei riformatori stranieri, quasi sempre proposti come testi anonimi o con false paternità e titoli edificanti e tranquillizzanti.

Contro le importazioni e le traduzioni di opere protestanti, già nel 1534 il nunzio a Venezia, Girolamo Aleandro, cercava di far promulgare dalla Repubblica un elenco di libri proibiti: ormai era diventato indispensabile definire una lista di quelli condannati e dunque da distruggere.

Quattro anni dopo il Senato di Milano approvava il primo *Indice italiano di libri proibiti* e l'imperatore Carlo V, il 18 dicembre 1538, ordina che quel *proclama* venga affisso nei soliti luoghi pubblici deputati e fatto fermamente rispettare. Preceduta dal suono della tromba la *grida* fu proclamata nel palazzo dell'Arenigo e in Broletto il 21 di quel mese.

Nel testo del proclama che precede l'elenco si ordina che chiunque, libraio o privato cittadino, possedesse uno dei libri segnalati dall'inquisitore di Sant'Eustorgio (il domenicano Melchiorre Crivelli) dovesse consegnarli entro tre giorni ai vicari dell'arcivescovo, sotto minaccia di confisca o altre pene maggiori. Inoltre da quel momento e sotto le stesse pene si faceva divieto ai librai di aprire balle di libri importati nello Stato senza prima consegnarne la lista ai suddetti vicari, con l'obbligo di sottoporre agli incaricati del Senato le pubblicazioni sospette.

L'elenco del 1538 è il primo 'Indice locale' italiano, emesso tra l'altro dall'autorità civile e dunque, come tale, aveva efficacia giuridica solo nel ducato milanese; però questo e gli altri "indici locali", più o meno consistenti, che seguiranno, da Bergamo (1539), a Lucca (1545) a Siena (1548), fino al primo *Catalogo* comparso a stampa a Venezia nel 1549, promosso dal nunzio Giovanni Della Casa, hanno il singolare valore di denunciare una serie di opere già allora note e, soprattutto, molto probabilmente, circolanti nelle varie località e distretti interessati.

# Il saluto delle Presidenti dell'Assemblea delle Studentesse

di Mariarita Sisto e Marta Giaretta

**D**opo tre intensi anni trascorsi all'interno del Collegio Marianum, ormai agli albori del nostro quarto anno, abbiamo deciso di candidarci come presidenti del Collegio. Siamo Mariarita Sisto e Marta Giaretta, entrambe studentesse della facoltà di Economia presso l'Università Cattolica.

Sin dal nostro primo anno siamo state molto attive all'interno del Collegio, partecipando alle numerose attività proposte e cercando sempre di trarre da questa meravigliosa esperienza quanto di meglio fosse in grado di offrire. La decisione di candidarci come presidenti del Collegio è stata motivata dal forte desiderio di metterci a disposizione di ciascuna Marianna, dalle matricole alle più grandi, nella speranza di poterci fare portavoce delle esigenze di ciascuna e di poter diventare dei punti di riferimento su cui poter fare affidamento ogni giorno. Grazie all'esperienza accumulata negli anni abbiamo compreso che, oltre alle innumerevoli attività e agli stimoli e spunti di riflessione che ci vengono proposti, è proprio la quotidianità a rappresentare il valore aggiunto del nostro Collegio. Vivere insieme in questo luogo non significa semplicemente condividere un tetto e degli spazi comuni, ma soprattutto entrare a far parte di una solida comunità, unita dalla condivisione di interessi, passioni e valori. Siamo certe che tutte le Marianne incontrate finora non saranno solo persone di passaggio nelle nostre vite, ma saranno in grado di rimanere per sempre. Per queste ragioni – e molte altre – siamo onorate di ricoprire questo incarico.



## Essere Matricola

di Federica Ciurlia e Letizia Schirinzi

**E**ssere matricola è una sensazione strana: passi l'ultimo anno del liceo a progettare il tuo futuro sentendoti ormai un'adulta, i ragazzi più piccoli ti vedono come un punto di riferimento, i tuoi genitori ti affidano la loro macchina, partecipi ai tuoi primi referendum nazionali convinta che il tuo voto possa fare la differenza, fai il tuo primo viaggio con gli amici verso mete improbabili in nome del risparmio e dell'avventura e senti che lo spirito d'indipendenza si è impossessato di te.

Questa fragile illusione crolla non appena varchi la

soglia di Largo Gemelli e realizzi che la sede centrale della Cattolica è grande quanto il tuo modesto paesino d'origine. Vieni travolta dalla burocrazia universitaria, dalla frenesia delle lezioni, dai nuovi incontri, dalle file infinite da Vita & Pensiero, dove fai sfoggio della tua ingenuità scambiando un manuale di diritto privato per un dizionario di latino.

Fortunatamente ad alleviare questo senso di smarrimento e solitudine ci pensano le ragazze del collegio Marianum, che si propongono come mentori e guide di facoltà. Abbiamo compreso che far parte del Maria-

num significa far parte di una grande e variegata famiglia in cui ci si prende cura le une delle altre. Questo aspetto è molto importante soprattutto per le ragazze che si trovano distanti dalla loro casa e dal loro paese di origine. Si imparano valori come la pazienza e la condivisione degli spazi, poiché il rispetto reciproco è alla base di ogni buona convivenza, soprattutto se si è così tante come siamo noi. Un altro aspetto positivo è quello di poter sempre trovare qualcuno con cui poter prendere un the o una cioccolata calda durante le lunghe ore di studio. C'è la possibilità di studiare con ragazze che frequentano la stessa facoltà, con le quali confrontarsi sul metodo e sulla preparazione degli esami, facendosi forza a vicenda.

Un nostro punto di riferimento è don Giorgio, il quale ha voluto conoscerci personalmente, ascoltando le nostre storie e dicendosi sin da subito disponibile a porsi come guida nel nostro cammino spirituale: una persona su cui fare affidamento nei momenti di sconforto e di dubbio o anche di gioia. La sua disponibilità è stata senza dubbio un elemento che ha contribuito a rendere il Marianum un posto così accogliente!

Far parte

del Marianum significa vivere l'università in maniera diversa, più intensa, significa far direttamente parte di una realtà più grande di noi che non si ferma alle lezioni e agli esami, ma prevede un cammino di crescita personale e spirituale che ci sarà utile nel futuro.

## Da settembre a dicembre... Tempo di cambiamenti

di Agnese Ialuna e Rossella Savojarlo

**S**ettembre non è mai un mese qualunque, uno di quelli che passa inosservato. Alcuni affermano addirittura che sia il "vero capodanno". È di fatto il mese che porta sempre con sé un rinnovato impegno lavorativo, accademico e personale. Sicuramente in quel di via San Vittore è il mese in cui il grande ingranaggio Marianum si rimette in moto e anche quest'anno le varie commissioni ci hanno stupite con una vasta gamma di impegni, proposte, appuntamenti e conferenze!

Ecco un piccolo assaggio.

La commissione Culturale propone il 22 novembre un interessante Caffè letterario con Roberto Bertinetti e Beatrice Masini. Roberto Bertinetti è giornalista, scrittore e professore universitario, che ci parlerà del suo ultimo libro, pubblicato nel 2017, *L'isola delle donne*. Un racconto incentrato su grandi donne che, a modo loro, hanno rivoluzionato la storia inglese. Beatrice Masini, a sua volta, è giornalista, traduttrice e soprattutto una tra le più importanti scrittrici di libri per l'infanzia, finalista al Premio Campiello per Tentativi di botanica degli affetti, vincitrice del Premio Andersen come miglior autore per l'infanzia, del Premio Pippi per *Signore e signorine - Corale greca* e del Premio Elsa Morante - Ragazzi per *La spada e il cuore - Donne della*

*Bibbia*.

Per restare al passo con l'attualità, invece, ecco che il 4 dicembre Enrico Laghi, Nicola Nicoletti e Mariachiara Zanetti saranno i relatori di una conferenza su *Impresa e territorio: il caso Ilva*. Il tema sarà, infatti, il caso dell'Ilva di Taranto, una società per azioni che si occupa della produzione e trasformazione dell'acciaio e che risulta essere il più grande complesso industriale per la lavorazione dell'acciaio in Europa. Un grande complesso che ha portato sicuramente la creazione di moltissimi posti di lavoro, ma che, dall'altra parte, ha procurato non pochi problemi per l'impatto ambientale.

Studiare e rimanere al passo con quello che accade nel mondo attorno a noi non è sempre facile: ecco che le nostre collegiali ripropongono il progetto di "Informarsi Insieme" - edizione 2017\2018, con un ciclo di incontri d'informazione su due temi importanti odierni e attuali, ovvero Identità e Informazione.

L'impegno delle altre commissioni all'interno del collegio non è da meno. La commissione Teca, infatti, ha già proposto un cineforum sul cinema *Comicità all'Italiana*, con la proiezione di *Fantozzi*, con la presentazione della *vis comica* della maschera di Paolo Villaggio, *Viaggi di nozze*, con una digressione sui

personaggi comici di Carlo Verdone, e *Il postino*, commemorazione dell'umorismo di Massimo Troisi.

Con l'inizio dell'Avvento, anche la commissione Liturgica propone un denso calendario di appuntamenti, che culminerà con la S. Messa in preparazione del Natale il 30 novembre. In tema natalizio, la nostra commissione Solidarietà organizzerà il primo fine settimana di dicembre l'annuale Mercatino di Natale, il cui guadagno verrà devoluto in beneficenza.

E poteva forse mancare una gita fuoriporta? La nostra commissione Ricreativa propone per il 3 dicembre una gita in giornata a Zurigo per assaporare la meravigliosa aria natalizia della città Svizzera, passeggiando tra le vie dello *Zürcher Christkindlmarkt*.

Per tenervi aggiornate su tutte le attività vi aspettano la pagina facebook del Collegio e il suo blog, [www.wordpress.marianumblog.it](http://www.wordpress.marianumblog.it), aggiornati costantemente dalle commissioni Web e Giornalino, per raccontare le tante iniziative e tutte le nostre esperienze, attraverso le nostre parole.

Tutto questo è il Marianum, un collegio che diventa ogni anno per centocinquanta studentesse quasi come una seconda casa, ricca di grandi ed emozionanti avventure pronte per essere vissute.

# Lettera alla redazione

È stato piacevole regalare il mio libro *Sul filo del ricordo* a tutte le amiche che hanno partecipato alla nostra assemblea a Lugo, come avevo promesso l'anno scorso ad Alghero. Avevo iniziato a consegnarlo il venerdì sera, per cui alcune, al mattino seguente, mi raccontavano *di essersi addormentate con me*. Forse che la lettura aveva fatto da sonnifero? No, era un modo affettuoso per dire che, incuriosite, avevano cominciato subito a guardare le foto e a leggere qualche pagina.

Il giorno seguente c'è stato poi il *rito* delle dediche (che anche se mi faceva piacere, mi sembrava un po' eccessivo).

Ho incontrato, dopo tanti anni, due vecchie amiche: Elda Ferri col marito e la simpaticissima Ercolina Montanari; ho rivisto anche con piacere le due sorelle Rignani che ci hanno aiutato nell'organizzazione del soggiorno a Lugo e ci hanno anche accompagnato nelle gite.

Come non ricordare poi i dolci offerti da Speranza Gasparoni: Lugo è stata davvero un prezioso vivaio per l'Università Cattolica e per il Marianum in particolare.

Ho poi saputo con piacere che alcune amiche, o i mariti di altre, si ricordavano di Luigi e della sua attività politica.

*Adriana Guerini*

*PS Errata corrige*

Mi sono stati segnalati dalle amiche alcuni svarioni presenti nel testo:

a pag. 16, Giorgio Gori non è nato a novembre alla clinica Castelli (come Andrea, e non so perché ho avuto questo ricordo fasullo), ma a maggio alla Clinica Gavazzeni. La mamma infatti, mia compagna di liceo, è Mimma Gavazzeni;

a pag. 35, Paolo VI, da me qualificato santo in realtà era stato proclamato beato;

a pag. 100, parlando di Vienna, ho chiamato *Hofburg* (che è il nome della residenza imperiale) quello che invece è il *Karl-Marx-Hof*, un immenso complesso di abitazioni operaie (1325 appartamenti), costruito nella prima metà del secolo scorso tutto racchiuso come in una fortificazione. Una bella differenza! Ovviamente mi sono fidata dei miei ricordi.

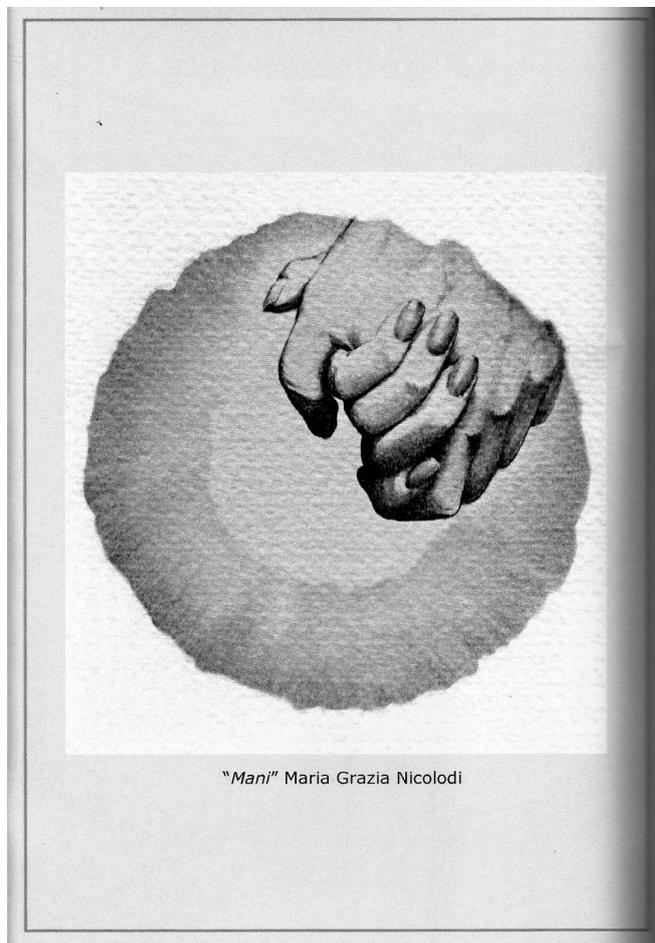
Tre sorelle con una vena artistica: Maria Grazia pittrice, Gabriella musicista e la nostra Laura poetessa.

Eccone un saggio, ovviamente senza audio.

## LE MANI

*Un incontro  
uno stringersi  
di mani  
mani laboriose  
mani nervose  
mani delicate, fragili  
mani robuste, forti  
mani di tutte le età  
mani sporche  
mani traditrici  
mani sante  
l'acqua le pulisce  
allontana le impurità.  
Puoi ricominciare a usarle  
in meglio.*

Laura Nicolodi



"Mani" Maria Grazia Nicolodi

laureati e rendere l'Università più visibile e quindi più appetibile, ponendola alla pari con le altre Università italiane ed estere che già da tempo hanno la sezione Alumni. La piattaforma Alumni accoglie ex allievi iscritti ad altre associazioni di ex studenti o alla Associazione Ludovico Necchi e offre loro dei servizi.

Al momento Alumni offre, oltre alla tessera gratuita che dà diritto ad alcuni servizi di base, una tessera Premium al costo di 40€ che dà l'accesso ad altri servizi.

La piattaforma Alumni andrà a regime nel 2018. Nel prossimo numero del Foglio ci sarà un articolo a riguardo.

L'argomento suscita un dibattito animato sulla identità di ex Marianne che deve essere salvaguardata, sulla difficoltà di sostenere un'altra associazione e sull'utilità o meno di questa piattaforma. Si intrecciano e a volte si sovrappongono i vari interventi e a nulla sono valsi i richiami di Adriana: l'identità di ex Marianne è un valore non vendibile e va difeso ad ogni costo.

Chiarito che le identità delle associazioni degli ex-collegiali non è minacciata, Alessandra Tami precisa che secondo lei, l'obiettivo di Alumni è anche quello di coinvolgere e responsabilizzare le giovani generazioni chiedendo un piccolo impegno a fronte di tanti benefici anche tangibili. Di questa campagna associativa potrebbe beneficiare anche la nostra Associazione in quanto si sta facendo propaganda anche per le Associazioni di ex allievi già esistenti.

Rita Schito propone di cogliere l'occasione dei prossimi incontri in Marianum per spiegare alle collegiali il nesso tra Associazione MEA e piattaforma Alumni.

Milena Nicolussi invita a navigare sul sito della Cattolica, per capire meglio il concetto di network: nella home page, cliccando su ALUMNI, si accede alla home page del loro sito e da questa ai siti delle singole Associazioni.

Continua il dibattito anche sull'identità e sui valori della nostra Università da salvaguardare in un'epoca in cui la scelta della Cattolica è più legata alla considerazione di un futuro vantaggio professionale che all'adesione ai valori del cattolicesimo.

Paola Polverari sottolinea come nelle chiese non si faccia più propaganda all'Università Cattolica neanche nella Giornata Universitaria, dato che i parroci temono di sminuire le università locali. Franca Marchi ribatte che la CEI ha reso obbligatoria per i parroci la propaganda per la nostra università e ci invita a verificare che le indicazioni ricevute vengano rispettate.

Il dibattito sui valori da salvaguardare e



passare alle nuove generazioni prosegue con il contributo di molte delle presenti: Cristina Vallaro sottolinea l'esigenza di adeguare il nostro linguaggio a quello dei giovani e usare i loro stessi canali di comunicazione se l'obiettivo finale è quello di valorizzare la nostra Università e i suoi valori, perché solo mantenendo una posizione di rilievo nelle classifiche nazionali e internazionali attirerà tanti giovani e attraverso questi potrà ancora diffondere i suoi valori.

Si passa quindi al quarto punto dell'ordine del giorno sul Sito MEA. Rita Schito illustra alle socie come, partendo dall'intuizione che per colloquiare con le giovani studentesse del Collegio fosse necessario adottare un linguaggio adeguato, e cercando riscontro nei siti di altre Associazioni, abbia avuto chiaro lo schema del sito da realizzare e dei contenuti da inserire in esso; con l'approvazione dal Consiglio il progetto è stato avviato a realizzazione.

Il titolo Mea in Marianum è stato appositamente scelto per coinvolgere le allieve attuali del collegio. Adesso che il sito è stato realizzato ed è accessibile via internet, si rende necessario completare le pagine, quelle predisposte per accogliere la nostra storia e la pagina delle News. Le socie presenti vengono invitate ad iscriversi alla newsletter per ricevere gli aggiornamenti tramite la propria e-mail; Alessandra propone alle socie anche di creare un forum o comunque di inviare le loro riflessioni sulla propria identità di ex studentesse della Cattolica e di ex allieve del Collegio.

Si arriva all'ultimo punto dell'odg: Scambio di idee ed esperienze con le amiche emiliane e romagnole. All'invito risponde Elena Rignani, da pochi anni in pensione e in precedenza insegnante di scuola media superiore. Nella sua attività di insegnante ha fatto spesso riferimento alla sua esperienza in Cattolica e, creando un legame con quelli più in-

teressati li ha incoraggiati nella scelta, e qualcuno si è effettivamente iscritto alla nostra università. Elena svolge anche un'attività di volontariato presso la sua parrocchia e in particolare si occupa di aiutare nello studio i ragazzi in difficoltà. Cristina Rignani, che ha lavorato in Banca, ha testimoniato quotidianamente i propri valori nello svolgere la sua attività lavorativa.

L'assemblea si conclude con un breve accenno al prossimo anno: la sede dell'assemblea sarà senz'altro Milano, il periodo lo stesso in cui si svolgeranno i festeggiamenti per l'80esimo anniversario del Collegio Marianum e il ventesimo dell'Associazione MEA; la direttrice è disposta a collaborare anche con noi. Le presenti chiedono di organizzare per l'occasione qualche evento particolare come una serata alla Scala, o un concerto, ecc. Si invitano tutte le presenti ad inviarci le loro proposte e richieste.

Esauriti tutti gli argomenti, la seduta si conclude alle ore 12.15.

La segretaria  
**Giovanna Gioioso**

La presidente  
**Anna Maria Carinci**

## CAMPAGNA ABBONAMENTI

Approfitta del bollettino postale già compilato per rinnovare l'adesione all'Associazione o per iscriverti.

QUOTA ASSOCIATIVA  
+ FOGLIO M.E.A.: **euro 40,00**

ABBONAMENTO AL FOGLIO M.E.A.:  
**euro 15,00**

**IBAN (MEA Marianum Ex Allieve):**  
**IT06P0760101600000041603200**

# Indimenticabile Pina

di Anna Maria Carinci

Una mattina di quell'ottobre '68, in sala dei professori, mi si parò davanti una collega, una giovane donna: "Ho sentito – disse a bruciapelo – che vieni come me dalla Cattolica; per caso saresti anche tu una marianna?" Avrei voluto saltarle al collo e gridare la mia gioia, ma imbranata com'ero riuscii solo ad emettere un flebile "sì". Mi sentivo sradicata e spersa, appena arrivata con una nomina triennale in quel liceo Palmieri dove, vinto di lì a poco il concorso, sarei rimasta per trent'anni ad insegnare lettere classiche. Ma allora i colleghi, la gran parte anziani, a stento rispondevano al mio timido saluto, i miei alunni mi scrutavano ancora diffidenti: la presenza di una marianna lì mi sembrò un segno celeste. Lei continuò: "Sono Pina Fabrizio. Benvenuta e buon lavoro!" Mi sorrise porgendomi la mano; rivedo il suo viso simpatico i suoi occhi un po' da gatto, lucenti di intelligenza e - mi parve - di bontà. Poi, bruscamente, mi lasciò per andare in classe.

Appresi in seguito che Pina, con suo marito Erasmo, anche lui docente di latino e greco, costituiva la mitica coppia dei prof. Pallara, bravissimi e temutissimi, su cui circolavano numerose leggende a cura degli alunni. Per me e per altre colleghe, come me allora giovanissime, Pina ed Erasmo furono, nella confusione degli anni '70, un punto di riferimento; sempre, un esempio di alta professionalità e competenza, di onestà intellettuale, di autentica sollecitudine per gli alunni. Pina ed io abbiamo parlato di rado, negli anni, delle radici comuni; tuttavia erano quei valori, mai sbandierati ma saldamente posseduti, ad animare il suo agire. Era una donna di fede e di cultura grandi, di fine sensibilità; schietta e generosa, capace di amore e tenerezza, esprimeva questi sentimenti ruvidamente, quasi con pudore. Tra noi c'è stata un'amicizia essenziale ed autentica, che né la lontananza, né il passare del tempo hanno intaccato: per me un prezioso dono di cui ringrazio Dio.

## ORARI DI SEGRETERIA DELL'ASSOCIAZIONE

La segreteria dell'Associazione è aperta al martedì mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00. È possibile telefonare direttamente in ufficio o lasciare un messaggio sulla segreteria telefonica, indicando chiaramente il proprio nome e il relativo numero telefonico, per poter essere richiamati. Se preferite comunicarci le vostre richieste per iscritto, l'indirizzo è il seguente:

Associazione MEA - Collegio Marianum  
via San Vittore, 18 - 201123 MILANO - tel. 02.499894003  
mail: associazione.mea@unicatt.it - revisori.ass\_mea@tiscali.it.

## Ciao Marisa,

La mamma Mimma Montesi ci ha mandato questo biglietto:

"Se n'è andata in silenzio, lasciandoci una profonda tristezza, **CLARA ZAGAGLIA**, il 14 ottobre 2017. I suoi ultimi anni hanno avuto, compagne fedeli, la preghiera e la poesia che hanno illuminato la sua vita".

Il 3 ottobre 2016 è mancata **Chiara Caretti**. Ospite del Marianum dal 1984 al 1989, ha insegnato diritto negli istituti tecnici per 27 anni con competenza e passione.

Sono mancate anche:

**Maria Zuccarelli Tonucci**, matricola nel '58/'59.

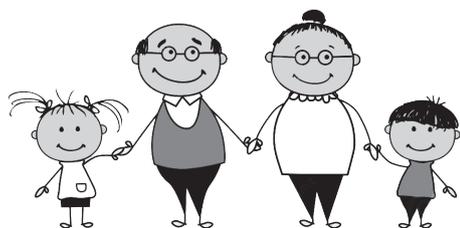
La sorella di **Cettina Floridia**

**Giuseppina Fabrizio Pallara**, matricola nel 1948/1949. Laureata in Lettere classiche, è stata per più di quarant'anni una colonna del prestigioso Liceo Classico G. Palmieri di Lecce. In cui insegnava con elevata competenza e straordinario calore umano latino e greco.



Care amiche, ho ricevuto il nostro foglio MEA sia nel piacevole e tastabile involucro cartaceo, sia nel volatile formato elettronico, e vi ringrazio di cuore per il vostro impegno e la continuità della pubblicazione. Sono molto orgogliosa della creazione del nostro sito, all'interno di quello dell'Alma mater catholica, che ci avvolge con l'antica, protettiva, lungimirante sapienza. Molti cari saluti allo staff direttivo e alla nostra cara Presidente, sempre brillante nei suoi interventi giornalistici. Ci vedremo dunque in questa parte d'Italia solatia a fine settembre, con l'entusiasmo e l'amicizia di sempre. Un caro saluto a tutte e a presto. Buone vacanze. Allego la foto delle nozze, celebrate il 27 maggio scorso, del nostro ultimo figlio, Gabriele, con la sua Valentina, la dolce e graziosa milanese che ce lo ha rapito tra Insubri e Boi (ma glielo lasciamo con grandissima fiducia e affetto), se avete un posticino per loro nella rubrica matrimoniale. Un abbraccio da Paola Polverari Ciceroni





# L'angolo dei nipoti

## Pinocchio e Fatina

di Paola Polverari

**S**e non ci siete saliti mai sul palco di legno delle suore, ammassati dietro le quinte con i vestiti della recita, se non avete provato il batticuore di quando si spengono le luci e muore il mormorio nella sala, e si accende il riflettore verso il palco e tocca a voi entrare, con gli occhi abbagliati e il nero della gente al di là; e gli occhiali della Superiora che rimandano un barbaglio di luce incoraggiante, prima dell'attacco al pianoforte, non sto a raccontarvelo io, che tanto non ci riuscirei mai. La recita di Pinocchio però ve la voglio raccontare, perché vi può piacere e ci tornate bambini anche voi. Io credo che il libretto di quell'operetta sia di qualche scrittore noto, perché era troppo bello e importante, ma cercatelo voi su Internet, io lo voglio mantenere nella memoria – sapevamo tutti le parti di tutti a forza di provare – senza aggiungere altri dati al ricordo. Le prove le facevamo all'asilo, nel salone caldo e ben illuminato d'inverno, preceduto da un corridoietto scuro dove però spiccava in bella evidenza il quadro di quell'angelo, sapete, con le grandi bianche ali aperte a proteggere i due bambini, maschio e femminuccia biondi e ben vestiti, che ignari attraversavano un ponticello di legno, pronto certo a cedere senza quelle ali distese. Così al sicuro anche noi, stavamo tutto il pomeriggio con le suore "Poverelle", che venivano dal nord e sbagliavano tutte le vocali, le e ed anche le o larghe e strette proprio al contrario delle nostre, e ci ridevamo di nascosto. Portavano una lunga gonna pieghettata e una man-

tellina marrone sul busto, i capelli tirati all'indietro, con lo scrimine in mezzo e una crocchia sulla nuca che poi l'ho rivista tale e quale a Lucia Mondella, e l'ho riconosciuta nel libro del ginnasio. A suor Sigèfrida però, i capelli biondastri ricci e stopposi sfuggivano in ciocche disordinate, e sembrava ancor più terribile quando scuoteva per un braccio Sesia e lo chiamava "fantoccio", spingendolo bruscamente al suo posto nella panchetta bassa che abbandonava senza permesso.

Suor Vereconda invece! A lei i capelli neri e lisci si dividevano lucidi e docili in due bande, le mani erano morbide e carezzevoli anziché ruvide e nocchiute, e quando ci prendeva in braccio profumava di lindore. Con lei imparavamo più presto e andavamo sempre da lei a farci sentire la parte, tutta cantata! Le parti le assegnava la Superiora, che dirigeva tutta l'operetta e suonava il pianoforte di accompagnamento. A me pensate, era toccata la parte della Fata Turchina! Pinoc-



chio lo faceva Gianna, che aveva una voce robusta e sonora e il vestito glielo avevano fatto di carta. Il vestito a me lo aveva prestato la Cicci, quello della Prima Comunione, tutto di tulle, con le balze arricciate e la gonna sostenuta, con il velo azzurrino avvolto al cappuccio a punta, che più bello non poteva essere. Cicci era figlia di un uomo politico potente e danaroso, e vestiva con eleganza: finché non cambiò la parte politica, il babbo morì e anche lei tornò ad essere come noi, che ereditavamo gli abitini dalle cugine più grandi. Insomma io con quel vestito mi sentivo sicura, una vera fata, e quando alla prima toccò a me di entrare (con tutta quella emozione che vi ho detto), accadde una magia inaspettata: il velo rimase impigliato ad un chiodo della quinta, mentre io avanzavo, e invece di scendere a terra, restò a mezz'aria, come una nuvola o un celeste nembo fluttuante. Qualcuno corse poi a staccarlo, ma alla gente sembrò un effetto speciale ed io mi sentii segnata, la Regina del Regno del Bene. Cantai quindi con convinzione la mia romanza di soccorso al misero Pinocchio incappato nei tanti suoi guai, e da allora mi penetrò nell'animo una grande pietà per chi sta male, e un grande desiderio di portare aiuto e una grande fiducia nella mia forza benefica e salvatrice. Che poi la vita mi abbia dimostrato ogni possibile limite, e la mia impotenza a salvare il mio più grande bene, questo lo sapete voi e lo so io. Ma ancora di più lasciatemi tornare alla realtà assoluta di Pinocchio e di Fatina.



# ALBUM DI VIAGGIO

